



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

**PROCEDURA APERTA INFORMATIZZATA, SUDDIVISA IN TRE LOTTI,
FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI DPI ANTINCENDIO**

conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 Gennaio 2017
del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (GU n. 23 del 28-1-2017)

Lotto n. 3 – FORNITURA DPI ANTINCENDIO ABBIGLIAMENTO

CIG 7087410BBE

ALLEGATO 1 C
CAPITOLATO TECNICO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

Sommario

1	GENERALITA'	3
2	DESCRIZIONE	7
3	CRITERI AMBIENTALI MINIMI	14
4	TABELLA MISURE	17
5	CAMPIONATURA	18
6	ESECUTIVITA' DEL CONTRATTO	19
7	ETICHETTATURA	19
8	CONFEZIONAMENTO	19
9	CONSEGNA FORNITURA	20
10	VERIFICA FORNITURA	20
11	PENALI	21
12	FATTURAZIONE E PAGAMENTO	21
13	TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	22



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

1 GENERALITA'

Oggetto del presente lotto è la fornitura di **n. 1400 dispositivi di protezione individuali - DPI di III categoria - uniformi antincendio e relativi accessori per la protezione del capo**, a minor impatto ambientale in conformità al Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 11.01.2017 – pubblicato sulla G.U. n. 23 in data 28.01.2017

Ciascun dispositivo di protezione è composto da: n. 2 pantaloni, n. 2 giubbe complete di scritta retroriflettente e mostrine ricamate, n. 3 maglie/sottotuta complete di mostrine ricamate, n.1 berretto con sahariana, n. 1 sottocasco,

Le suddette forniture dovranno derivare, preferibilmente, da processi di produzione a ridotto impatto ambientale.

Presso la stazione appaltante è depositato un campione di DPI attualmente utilizzato dal CFVA a disposizione di tutti i partecipanti alla gara.

I campioni da visionare sono depositati presso l'Assessorato della difesa dell'ambiente - Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale - Servizio affari generali, del personale ed economato - Via Biasi, 7 - 09031 Cagliari – previo appuntamento con la Rag. Brunella Sirigu – tel. 070 606 6939 e mail: bsirigu@regione.sardegna.it.

a) REQUISITI GENERALI

Le uniformi antincendio e i relativi accessori antinfortunistici sono destinati al personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (C.F.V.A.), in servizio di prevenzione (fase “a”) e lotta attiva contro gli incendi (fase “b”).

Il periodo temporalmente preponderante del servizio, individuato come fase “a”, consiste nell'attività di pattugliamento e di prevenzione nelle ore e nei luoghi a più alto rischio di insorgenza di incendi, associata o meno con altre attività istituzionali in pieno campo, in condizioni di elevata temperatura, umidità ed irraggiamento solare, che comportano severe difficoltà di termoregolazione dell'operatore.

Durante tali servizi è necessario indossare un equipaggiamento in grado di garantire le esigenze di comfort, di funzionalità e di sicurezza, in relazione a fonti di rischio dovute essenzialmente al clima torrido. In tale fase l'attrezzatura utilizzata non deve impregnarsi di sudore, fatto che comprometterebbe le prestazioni del dispositivo in caso di successivo intervento contro le fiamme.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

Una quota più limitata di tempo è invece quella dedicata alla lotta attiva AIB (fase “b”). In condizioni di emergenza l’operatore, che già orbita nella zona tutelata, deve immediatamente raggiungere il fronte dell’incendio e poter operare nelle affaticanti operazioni di soppressione delle fiamme con un DPI che risponda alle esigenze di comfort, funzionalità e sicurezza adeguate alla peculiarità della lotta attiva antincendio nei boschi e nelle campagne della Sardegna.

I principali rischi da affrontare con i D.P.I. sono in definitiva i seguenti:

- rischio termico (calore convettivo e radiante, calore da contatto, particelle incandescenti, fiammata);
- rischi ambientali (ambiente caldo, velocità del vento, ipertermia);
- rischi meccanici (contusione - associata a calore da contatto - delle ginocchia e dei gomiti, taglio, penetrazione, abrasione, oggetti cadenti, impatto);
- rischi biologici: punture di zecche;
- rischi derivati dalla mancata visibilità dell’operatore.

Il contenuto tecnologico dei DPI dovrà pertanto essere particolarmente elevato, al fine di garantire il binomio *efficienza fisica – sicurezza passiva* dell’operatore. Infatti sono da escludere quei DPI che, pur offrendo un buon livello di protezione dal calore e dalla fiamma, non consentono nelle specifiche condizioni ambientali e operative di dispendio energetico una sufficiente termoregolazione.

Pertanto i DPI devono avere requisiti di **polivalenza e integrabilità**, e più precisamente:

- **polivalenza**, nel senso che devono essere validi per le esigenze di comfort, funzionalità e sicurezza adeguate per entrambe le fasi “a” e “b”;
- **integrabilità**, nel senso che la prestazione richiesta è assicurata anche mediante il sistema giubba – pantalone separati, al fine di passare dalla fase “a” a quella “b” direttamente sul luogo delle operazioni e senza alcun aggravio in termini di tempestività.

b) INQUADRAMENTO NORMATIVO

L’intera fornitura deve consistere in un DPI ex D.Lgs. 81/2008, idoneo per affrontare i rischi dell’attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e nelle campagne da parte del personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione autonoma della Sardegna. Il DPI oggetto del presente capitolato è integralmente assoggettato alla disciplina di cui al D. Lgs. 475/1992; in particolare, tutti i componenti del DPI in argomento devono essere supportati da attestato di certificazione CE come dispositivi che offrano una protezione di III categoria con indicazione della destinazione d’uso alla lotta contro gli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

incendi boschivi. Per parte della dotazione (protezione del corpo eccetto capo), è richiesto il riferimento, in qualità di requisito minimale, alla norma UNI EN 15614-2007.

c) MATERIALI, COSTRUZIONE E CONTROLLI

I DPI sono realizzati secondo le descrizioni di massima sotto indicate e rappresentate (salvo alcune differenze) dai campioni depositati presso la stazione appaltante.

Dove non diversamente indicato, sono affidate alla progettazione di ciascun offerente:

- ✓ la composizione, la grammatura e l'armatura dei tessuti;
- ✓ le tipologie e la configurazione dei rinforzi e/o inserti applicati al DPI.

La combinazione dei componenti deve assicurare: comfort, leggerezza ed alta traspirabilità in entrambe le fasi operative a) e b), non disturbo delle percezioni sensoriali, ivi compresa quella di un graduale rialzo termico in prossimità di fonti di calore; protezione efficace e duratura, assenza di rischi autogeni (gocciolamento di materiale fuso, post-combustione); totale innocuità e assenza di caratteristiche allergogene, facilità di lavaggio, permanenza delle caratteristiche ignifughe e del colore all'usura, ai lavaggi ed all'azione della luce.

Nella fornitura richiesta non devono essere presenti coloranti classificati come sensibilizzanti /allergenici, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione; devono altresì essere rispettati i criteri ambientali minimi di cui al paragrafo 3.

Sono esclusi eventuali DPI che dovessero necessitare di controlli post vendita di complessità tale da non poter essere eseguiti direttamente dal datore di lavoro.

d) RELAZIONE TECNICA

I partecipanti alla gara devono presentare un elaborato, redatto in lingua italiana firmato digitalmente secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara, contenente:

- la descrizione dei componenti della fornitura, con la quale si evidenzia la piena conformità delle dotazioni alle presenti condizioni speciali d'onere, si illustrino le relative caratteristiche di costruzione di sicurezza, ergonomia, durata e conformità alle norme vigenti, e si evidenzino le prestazioni oggetto di giudizio ai sensi dei "criteri di valutazione";
- attestazione di certificazione CE, ex art. 7.1 D.Lgs 475/1992 – redatta in lingua italiana e rilasciata da organismo di controllo autorizzato che attesti che il modello di DPI è stato realizzato in conformità alle disposizioni del suddetto D.Lgs. Nella medesima certificazione CE deve essere specificato: DPI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

III° categoria per l'impiego nell'attività AIB;

- dichiarazione di conformità CE, ex art. 11 D.Lgs 475/1992 – da parte del fabbricante o suo rappresentante, da redigere secondo l'allegato VI del medesimo D.lgs;
- nota informativa in lingua italiana, ex allegato II D.Lgs n. 475/1992 ed art. 12 D.Lgs. 10/1997;
- certificati di prova rilasciati da laboratori accreditati ACCREDIA per la specifica prova, attestanti i requisiti indicati nella tabella sotto riportata e tutti i rapporti di prova relativi alle prove obbligatorie previste dalla norma di prodotto UNI EN 15614:2007. Tutti i suddetti certificati dovranno essere in lingua italiana;
- licenza d'uso del marchio etichetta Ecolabel o etichetta Oeko-tex o in alternativa una dichiarazione che attesti l'assenza delle sostanze nocive indicate al successivo punto 3;
- eventuale progetto per la fornitura del servizio aggiuntivo finalizzati alla promozione del riutilizzo dei prodotti tessili;
- eventuale progetto per la fornitura del servizio finalizzato alla promozione del riutilizzo dei prodotti tessili forniti;
- eventuale altra documentazione necessaria a comprovare i requisiti ambientali oggetto di valutazione;
- la "scheda riepilogativa dei dati tecnici" sotto descritta;
- dichiarazione relativa alla durata di ciascun componente dei DPI, ove prevista. A tale proposito, è tassativamente richiesta la permanenza delle prestazioni di ciascun DPI nella misura di **almeno n. 180 utilizzazioni**, ciascuna corrispondente ad una giornata lavorativa in pieno campo, nelle condizioni ordinarie di usura derivanti dall'utilizzo AIB;
- eventuale dichiarazione motivata, con la quale si compri la presenza all'interno dell'offerta (indicare le pagine) di segreti tecnici e commerciali per i quali si richiede l'esclusione del diritto di accesso degli altri concorrenti. L'assenza della dichiarazione equivale alla mancanza di segreti tecnici da tutelare e pertanto non sarà escluso il diritto di accesso agli altri concorrenti;
- le istruzioni per l'uso e manutenzione dei DPI, in lingua italiana, da destinare all'operatore, le quali dovranno essere adeguate, comprensibili ed assolutamente prive di elementi di contrasto con le prestazioni indicate nel progetto esecutivo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

scheda riepilogativa dei dati tecnici				
parte del DPI sottoposta alla prova	norma armonizzata di riferimento	Valore di riferimento indicato dalla norma	Risultato di prova	pagina
<i>(descrivere con precisione la porzione del DPI sottoposta alla prova)</i>	<i>(indicare l'oggetto della prova e la relativa norma armonizzata di riferimento)</i>			<i>(indicare il riferimento al numero della pagina del progetto, che riguarda il relativo certificato/rapporto di prova)</i>

2 DESCRIZIONE

Di seguito vengono indicate le caratteristiche minime e imprescindibili dei vari componenti della dotazione individuale.

I seguenti requisiti devono essere comprovati da certificazioni rilasciate da laboratori accreditati ACCREDIA per la specifica prova:

parte	Valore di risultato del Test (pretrattamento ove richiesto: 5 cicli di lavaggio)	norma di riferimento
Tessuto esterno (giubba e pantalone)	composizione	AATCC met. 20:2007 + DIR CE 121-08
	massa areica	UNI EN 12127:1999
Combinazione di strati del tessuto esterno + maglia	calore radiante (flusso calore incidente 20Kw/m ²)	UNI EN ISO 6942:2004
	calore da contatto (calore conduttivo) T = 300°C	UNI EN ISO 12127-1:2016
	reazione al fuoco (propagazione limitata della fiamma)	UNI EN ISO15025:2003 metodo A



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

	calore convettivo (esposizione alla fiamma)	UNI EN 367:1993
	possibilità di termoregolazione: resistenza termica	UNI EN ISO 11092:2014
	possibilità di termoregolazione: resistenza al vapore	UNI EN ISO 11092:2014
Tessuto esterno (giubba-pantalone)	resistenza alla lacerazione	UNI EN ISO 13937-1:2002
	resistenza delle cuciture strutturali	UNI EN ISO 13935-2:2014 (Grab method)
	trazione	UNI EN ISO 13934-1:2013
	abrasione	UNI EN 530:2010 (pressione 9Kpa, metodo 1, abrasivo lana, fine prova: formazione del 1°foro)
	solidità colore al lavaggio	UNI EN ISO 105 C06:2010
	solidità del colore allo sfregamento a umido	UNI EN ISO 105 X12:2016
	variazione dimensionale al lavaggio a umido	UNI EN ISO 6330:2012
	solidità del colore alla luce artificiale	EN ISO 105-B02:2014
Banda ignifuga ad alta visibilità	reazione al fuoco (propagazione limitata della fiamma)	UNI EN ISO15025:2003 metodo A
Maglie	composizione	AATCC met. 20:2007 + DIR CE 121-08
	massa areica	UNI EN 12127:1999
	possibilità di termoregolazione: resistenza termica	UNI EN ISO 11092:2014
	possibilità di termoregolazione: resistenza al vapore	UNI EN ISO 11092:2014
	variazioni dimensionali al lavaggio a umido	UNI EN ISO 6330:2012



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

	solidità colore al lavaggio	UNI EN ISO 105-C06:2010
	solidità del colore allo sfregamento a umido	UNI EN ISO 105 X12:2016
	solidità del colore al sudore	UNI EN ISO 105-E04:2013
	resistenza delle cuciture strutturali	UNI EN ISO 13935-2:2014 (Grab method)
	resistenza alla lacerazione	UNI EN ISO 13937-1:2002
	solidità del colore alla luce artificiale	EN ISO 105-B02:2014

2.1 PANTALONE E GIUBBA

L'uniforme è composta da giubba e pantalone separati, realizzati per almeno il 93% in fibra aramidica dei tipi NOMEX o KERMEL o di prestazioni equivalenti o superiori, del peso di 170 gr/mq più o meno il 5%, con ottime doti di resistenza meccanica, onde evitare strappi dovuti ai servizi effettuati in siti ricoperti da macchia e rovi.

Colore del tessuto esterno: verde scuro il più possibile conforme al campione depositato presso il C.F.V.A., eccetto il carrè della giubba che deve essere di colore arancio. Colore del velcro e dei bottoni: in tinta con il colore verde scuro richiesto per giubba e pantalone.

Pantalone

Ciascuna dotazione individuale comprende n. 2 pantaloni.

I pantaloni sono realizzati a vita alta, con n. 6 passanti alti circa cm 6, completi di cintura esterna ignifuga, idonea a reggere il pantalone, dotata di una fibbia a chiusura rapida avente spessore ridotto, al fine di non interferire col soprastante cinturone. Nella parte posteriore della vita è contenuto un tratto di elastico.

L'apertura anteriore del pantalone è con cerniera in ottone, protetta da patella interna ed esterna.

I gambali sono a taglio ampio, per un'ottima libertà di movimento.

Il fondo gamba è doppio, perché composto da una parte esterna e da una ghetta interna come da campione, della lunghezza di cm 34 circa (variabile in funzione della taglia), da infilare dentro gli stivaletti, al fine di proteggere l'operatore dall'intrusione di eventuali insetti o acari. La parte alta di ciascuna ghetta interna è adeguatamente fissata ai gambali; il fondo invece termina con un orlo ripiegato all'interno nel quale è inserito un elastico di regolazione. La parte esterna del fondo gamba presenta un'apertura di circa 30 cm chiudibile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

tramite lampo protetta da labbra, e termina con un orlo ripiegato all'interno nel quale è inserito un elastico di regolazione.

Il cavallo è dotato di un adeguato rinforzo.

Esternamente a ciascun gambale, in perfetta corrispondenza con le ginocchia, a prescindere dalla taglia, è applicata una toppa, idonea a proteggere il ginocchio in caso di eventuali cadute accidentali, opportunamente sagomata ed esteticamente coordinata con la toppa dei gomiti, della lunghezza di circa 25 cm e larga nel punto massimo circa 20 cm. Fra la toppa ed il gambale è stabilmente interposta un'imbottitura opportunamente sagomata, anche al fine di assicurare la libertà dell'articolazione del ginocchio.

Il materiale dell'imbottitura non deve compromettere le prestazioni di reazione alla fiamma e di protezione dal calore né il comfort del DPI.

Ogni pantalone è dotato di cinque tasche:

- due interne anteriori a filetto, apertura obliqua e aletta in doppio tessuto con chiusura tramite due liste di velcro ignifugo applicate ai lati;
- due esterne laterali, con soffietto realizzato solo sul lato posteriore; la tasca sul lato destro è dotata di cerniera e aletta in doppio tessuto con chiusura tramite due liste di velcro ignifugo; la tasca sul lato sinistro è dotata di aletta in doppio tessuto con chiusura tramite due liste di velcro ignifugo;
- una tasca posteriore esterna con aletta in doppio tessuto e chiusura con tre liste di velcro ignifugo.

La progettazione del DPI pantalone deve tenere conto della variazione delle prestazioni in corrispondenza delle tasche, pertanto i sacchi tasca sono realizzati con il medesimo tessuto dei pantaloni.

Bande ignifughe ad alta visibilità di materiale combinato fluorescente e retroriflettente di colore giallo idonee per raggiungere la superficie prescritta totale di almeno 0,20 mq.

Nella parte esterna del fondo dei pantaloni, è *presente* un gancetto, avente la funzione di ancorare il fondo gamba ai lacci degli stivaletti.

Il pantalone è offerto in tutte le taglie dalla 40 alla 66, nelle varianti corta, regolare, lungo e extralungo.

Giubba

Ciascuna dotazione individuale comprende n. 2 giubbe.

La giubba deve obbligatoriamente sovrapporsi al pantalone per una lunghezza tale da garantire la protezione delle parti inguinali.

Giacca chiudibile con cerniera centrale, terminante in basso a una distanza di circa 15 cm dall'orlo, protetta internamente ed esternamente da finta, alla quale sono applicate tre/quattro strisce di velcro femmina (a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

seconda della taglia) di circa cm 7x2; nella parte corrispondente della giubba sono applicati tre/quattro strisce di velcro maschio; il velcro più in basso deve essere posizionato ad una distanza di circa 15 cm dall'orlo.

Carrè anteriore e posteriore in tessuto di colore arancio.

Collo alto che consenta una completa protezione del collo, chiudibile con nastro velcro ignifugo.

Sul petto sono presenti due tasche interne protette da aletta in doppio tessuto e chiusura mediante due liste di velcro ignifugo.

Tra la manica e le spalle è inserito un sistema di aereazione con tessuto in maglia ignifugo di colore verde.

Sul dorso, posizionata tra il collo e la banda retroriflettente, è applicata con sistema transfer una scritta realizzata con materiale retroriflettente di colore grigio recante la dicitura "CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE". Detta scritta è realizzata in carattere maiuscolo di altezza pari a cm 2.5, ad eccezione delle lettere "E DI" che invece hanno un'altezza di cm 2.

A cavallo della cucitura di giunzione dei fianchi, all'interno della giubba in corrispondenza del punto vita, è cucito un tratto di elastico lungo circa 11 cm (a elastico non teso) al fine di migliorare la vestibilità.

Maniche ampie a giro con elastico al fondo e sistema di aerazione sottoascellare realizzato con tessuto in maglia ignifugo di colore verde.

Nella parte posteriore, sulla base del collo, è inserito un "maniglione di estrazione" per facilitare lo spostamento immediato in caso di urgenza di un ferito. Il maniglione è realizzato con il medesimo tessuto esterno di colore verde, per favorirne l'individuazione; a riposo è bloccato con velcro ignifugo per evitare agganci fortuiti.

Su entrambe le maniche, a protezione in caso di cadute, è applicata in corrispondenza del gomito una toppa opportunamente sagomata, anche al fine di assicurare la libertà dell'articolazione del gomito. Fra la toppa e la manica è stabilmente interposta un'imbottitura opportunamente sagomata, realizzata come quella della ginocchiera.

Bande ignifughe ad alta visibilità di materiale combinato fluorescente e retroriflettente di colore giallo idonee per raggiungere la superficie prescritta totale di almeno 0,20 mq.

Nelle giubbe del personale femminile (7% circa), è presente un ulteriore rinforzo protettivo all'altezza del petto. La progettazione del DPI giubba deve tenere conto della variazione delle prestazioni in corrispondenza delle tasche, pertanto i sacchi tasca sono realizzati con il medesimo tessuto della giubba.

La giubba è offerta in tutte le taglie dalla 40 alla 66, nelle varianti corta, regolare, lunga ed extralunga.

Cuciture



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

Di sicurezza, doppie in corrispondenza delle giunzioni soggette a trazione, tutte eseguite con filo di fibra aramidica. Ogni cucitura deve lasciare al proprio interno almeno 1 cm di tessuto ad evitare sfilacciamenti e strappi.

Cerniere

Di sicurezza, composte da due nastri ignifughi, una catena e un cursore in ottone (autobloccanti laddove opportuno).

Colore del velcro e dei bottoni in tinta con il verde del pantalone/giubba.

2.2 MAGLIE/SOTTOTUTA

Ciascuna dotazione dovrà comprendere n. 3 maglie/sottotuta ignifughe, complete di mostrine ricamate, di colore verde scuro ed estetica come da campione, da utilizzare come parte superiore dell'uniforme nella fase "a" del servizio AIB.

La maglia dovrà essere confezionata con lavorazione in maglina piquet (nido d'ape) e composizione mista, comprendente almeno il 50% di viscosa FR o altro tessuto naturale FR, del peso di 200 gr/mq \pm 10%. Collo classico in costina 1/1 con listino tergi sudore applicato internamente alla base, apertura a polo a tre bottoni con cannoncini rinforzati internamente, maniche a giro corte terminanti con stringi manica in costina 1/1.

La maglia è offerta in tutte le taglie dalla XXS alla XXXL.

Colore dei bottoni: in tinta con il colore verde della maglietta.

2.3 BERRETTO CON SAHARIANA

Deve essere realizzato in tessuto ignifugo e traspirante dotato di sahariana ripiegabile e bloccabile, destinata a proteggere anche le orecchie e la zona latero-dorsale del capo fino alla gola, ove sarà possibile fissarla; visiera semirigida ed indeformabile.

Sono prescritte due misure: "53÷58" e "59÷62".

Il berretto, accompagnato o meno dal sottocasco, deve costituire, anche in assenza del casco, un accessorio di DPI antincendio boschivo di III categoria, limitatamente alle situazioni di lotta antincendio caratterizzate dall'assenza di rischi da caduta e da proiezione di corpi.

Il berretto deve essere fornito di colore arancio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

2.4 CAPPUCCIO SOTTOCASCO

In maglia ignifuga, leggera e traspirante, con composizione mista comprendente circa il 50% di viscosa o altro tessuto naturale FR da indossare associato al casco *CGF Gallet F2* (non richiesto) con apertura elasticizzata ed ampio collare. Sono prescritte due misure: “53÷58” e “59÷62

Il cappuccio deve essere fornito nello stesso colore verde scuro della maglietta.

2.5 DISTINTIVI

E' richiesta l'applicazione dei seguenti velcri e/o distintivi;

giubba:

1. velcro ignifugo femmina porta fregio, colore arancio, forma circolare e diametro mm.67, ubicato a sinistra sul petto, sopra la fascia retroriflettente, ed in asse col sottostante porta distintivo;
2. velcro ignifugo femmina porta distintivo di grado, colore verde scuro, di forma rettangolare; base mm. 40 altezza mm. 45, ubicato al centro dell'aletta della tasca sinistra;
3. velcro ignifugo maschio porta nome operatore, colore arancio, di forma rettangolare: base mm. 82 altezza mm. 30, ubicato a destra sul petto sopra la fascia retroriflettente;
4. velcro ignifugo femmina porta scudetto, colore verde scuro, di forma circolare e diametro mm. 67, ubicato sulla manica sinistra sopra la fascia retroriflettente;
5. sul colletto in corrispondenza delle punte, a circa un cm dai bordi esterni, sono cucite le mostrine in tessuto, ricamate come da sottostante figura e secondo la seguente descrizione:



Le mostreggiature sono costituite da una coppia di alamari, speculari, di forma rettangolare. Ciascun alamaro porta impressa una stella a 5 punte, sullo sfondo un'allegoria di foglie di quercia, sovrastata dallo stemma della Regione Sarda.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

In tessuto ricamato, colore verde il fondo, dorate le parti rimanenti; stemma Regione Sarda di colore bianco con il bordo e i quattro mori dorati, croce rossa.

Dimensioni: lunghezza mm. 47 – larghezza mm. 18;

berretto:

6. velcro ignifugo femmina porta fregio di forma circolare e diametro mm. 40, centrato sulla parte frontale della calotta;

maglietta:

7. sul colletto in corrispondenza delle punte, a circa un cm. dai bordi esterni sono cucite le mostrine in tessuto sopradescritte.
8. ricamo del fregio del Corpo come da modello sotto riportato, di larghezza mm. 60 ed altezza mm.30 circa, ubicato a sinistra del petto, a livello del terzo bottone;



9. velcro ignifugo femmina porta distintivo di grado di forma rettangolare: base mm. 40 altezza mm 45, ubicato mm. 20 al di sotto del fregio ed in asse col medesimo.

3 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I criteri ambientali minimi previsti dal Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare dell' 11.01.2017 – pubblicato sulla G.U. n. 23 in data 28.01.2017, per quanto applicabili sono inseriti nel presente lotto come segue:

a) composizione del tessuto:

per garantire le prestazioni funzionali e le condizioni di sicurezza dei lavoratori il tessuto del DPI deve essere "tecnico" e pertanto come da espressa possibilità prevista nel citato decreto, non sono inseriti i criteri ambientali previsti per la composizione del tessuto;

b) restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

i prodotti finiti non devono contenere le sotto riportate sostanze ritenute nocive per la salute meglio dettagliate al punto 4.1.2 dei nuovi Criteri Ambientali Minimi per le forniture di prodotti tessili pubblicato nella GU n. 23 del 28.01.2017.

L'assenza delle sotto indicate sostanze nocive deve essere comprovata per il tessuto giubba e pantalone, per il tessuto maglietta, per il tessuto sottocasco e per il tessuto berretto.

Gruppo di sostanze	Metodi di verifica
coloranti e coloranti azoici	EN 14362-1:2012 EN 14362-3:2012
coloranti potenzialmente sensibilizzanti	DIN 54231:2005
ritardanti di fiamma alogenati	UNI EN 71-10:2006 par. 8.1.1 in combinazione con la UNI EN 71-11:2006 par. 5.2
formaldeide	EN ISO 14184-1
pentaclorofenolo	UNI 11057:2003
cadmio	UNI EN 16711-1:2015
nichel	UNI EN 1811:2015+UNI EN 12472:2009
cromo VI e composti	DIN 38405-24:1987
idrocarburi policiclici aromatici	AFPS GS 2014:01
dimetilfumarato	UNI CEN ISO/TS 16186:2012 (metodo adattabile al tessile)
alchilfenoli e alchifenoli etossilati	ISO/DIS 18254:2014
metalli estraibili	UNI EN 16711-2:2015

L'assenza delle suddette sostanze nei prodotti finiti può essere dimostrato nei seguenti modi:

- 1) tramite il possesso dell'etichetta Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX standard 100 (classe II), nel qual caso deve essere allegata all'offerta la licenza d'uso del marchio;
- 2) tramite rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati Accredia.

In tal caso per la presentazione dell'offerta è sufficiente allegare una dichiarazione con la quale si attesti, ai sensi del DPR 445/2000, l'assenza delle citate sostanze nocive. **La società risultante prima in graduatoria (a seguito della valutazione tecnica ed economica), dovrà invece comprovare, prima dell'aggiudicazione, l'assenza delle sostanze nocive, mediante certificati rilasciati da laboratori di prova accreditati Accredia.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

c) etichetta per la manutenzione:

tale criterio non viene inserito in quanto i capi destinati ad un uso particolare, per esigenze igieniche, non possono essere lavati a basse temperature.

d) design per il riutilizzo:

i capi antincendio sono stati progettati, per quanto possibile, in modo da renderli facilmente riutilizzabili (es. distintivi applicati mediante velcri, mostrine cucite e fregio ricamato), ma in ogni caso l'utilizzo dell'abbigliamento antincendio sia durante il servizio di pattugliamento che durante l'attività di spegnimento degli incendi aumenta il rapido deterioramento del capo, rendendoli quindi difficilmente riutilizzabili.

e) durabilità e caratteristiche tecniche:

i prodotti finiti devono avere le seguenti caratteristiche prestazionali:

- variazione della dimensione durante il lavaggio a umido e asciugatura $\pm 5\%$, valutata secondo la metodologia EN ISO 6330;
- solidità del colore al lavaggio: la degradazione e lo scarico del colore deve essere di indice ≥ 3 , valutato secondo il metodo ISO 105 C 06;
- solidità del colore al sudore: per i prodotti tinti/colorati che vanno a contatto con la pelle indice ≥ 3 secondo il metodo descritto nella EN ISO 105 E 04;
- resistenza delle cuciture: valutata secondo il metodo descritto nella norma tecnica UNI EN ISO 13935-2 (Grab method) deve essere almeno pari a 100N al punto di rottura;
- solidità del colore allo sfregamento a umido o a secco: per i tessuti tinti/colorati l'indice di solidità del colore allo sfregamento a secco e a umido deve essere di indice ≥ 3 da valutare secondo il metodo descritto dalla EN ISO 105 X 12;
- resistenza alla lacerazione: il livello di resistenza alla lacerazione minimo consentito è di 12N per il tessuto esterno della giubba e pantalone di 8N per le magliette - da valutare secondo la metodologia di cui alla norma EN ISO 13937-1;
- solidità del colore alla luce artificiale – l'indice di degradazione del colore alla luce artificiale deve essere pari a indice ≥ 5 da valutare in base alla norma EN ISO 105 B02.

Tutti i suddetti requisiti devono essere comprovati in fase di offerta con la presentazione di rapporti di prova rilasciati da laboratori accrediti ACCREDIA.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

4 TABELLA MISURE

La fornitura dovrà essere fornita sulla base delle seguenti tabelle. *Tutte le seguenti misure sono espresse in cm.* Sono tollerate lievi difformità che non modificano la vestibilità della taglia indicata.

TABELLA MISURE GIUBBA

TAGLIE		40	42	44	46	48	50	52	54	56	58	60	62	64	66
Lunghezza totale	C	63	64	65	66	67	68	69	70	70,5	71	71,5	72	72,5	73
posteriore	R	66	67	68	69	70	71	72	73	73,5	74	74,5	75	75,5	76
dall'attaccatura del collo al	L	69	70	71	72	73	74	75	76	76,5	77	77,5	78	78,5	79
fondo	XL	72	73	74	75	76	77	78	79	79,5	80	80,5	81	81,5	82
Lunghezza maniche	C	61	61,5	62	62,5	63	63,5	64	64,5	65	65,5	66	66,5	67	67,5
polso compreso	R	64	64,5	65	65,5	66	66,5	67	67,5	68	68,5	69	69,5	70	70,5
	L	67	67,5	68	68,5	69	69,5	70	70,5	71	71,5	72	72,5	73	73,5
	XL	70	70,5	71	71,5	72	72,5	73	73,5	74	74,5	75	75,5	76	76,5
Circonferenza torace sotto		104	108	112	116	120	124	128	132	136	140	144	148	152	156
le ascelle C/R/L/XL															
Larghezza spalle		48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61
C/R/L/XL															

TABELLA MISURE PANTALONE

TAGLIE		40	42	44	46	48	50	52	54	56	58	60	62	64	66
Lunghezza tot.	C	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108
cintura	R	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113
compresa	L	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118
	XL	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
entrogamba	C	71	72	72	72,5	73	73,5	74	75	75	76	76	77	77	77,5
	R	74,5	75	76	76	77	77	78	78	78,5	79	79,5	80	80,5	81
	L	78	79	79	79,5	80	80,5	81	82	82	83	83	84	84	84,5
	XL	81,5	82	83	83	84	84	85	85	85,5	86	86,5	87	87,5	88



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

Circonferenza vita elastico teso C/R/L/XL		80	84	88	92	96	100	104	108	112	116	120	124	128	132
---	--	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

TABELLA MISURE MAGLIETTE POLO

TAGLIA	XXS	XS	S	M	L	XL	XXL	3XL
Lunghezza	70	72	74	76	78	80	82	84
Circonferenza torace	84	92	100	108	116	124	132	140

TABELLA MISURE SOTTOCASCO e BERRETTO

TAGLIA	1°	2°
Circonferenza testa	53-58	59-62

5 CAMPIONATURA

Ogni società partecipante alla gara dovrà obbligatoriamente presentare, unitamente all'offerta, entro gli stessi termini, i seguenti campioni:

- n. 2 campioni di pantalone (uno taglia 48R e uno taglia 52R) e n. 2 campioni di giubba (uno taglia 48R e uno taglia 52R); il campione della taglia minore sarà presentato nella versione femminile;
- n. 4 campioni di maglia/sottotuta (due taglia M e due taglia L) completi di mostrine ricamate;
- n. 2 campioni di berretto con sahariana,
- n. 2 campioni di sottocasco (uno taglia "53÷58" e uno taglia "59÷62");

I campioni richiesti a corredo delle offerte possono prescindere dall'esatta corrispondenza col prodotto descritto nella relazione tecnica, limitatamente a particolari di non sostanziale rilevanza e di tipo esclusivamente estetico.

I CAMPIONI DEVONO ESSERE PRESENTATI, A PENA DI ESCLUSIONE, NEI COLORI PREVISTI PER LA FORNITURA.

Nessun compenso o rimborso spese è dovuto per i campioni presentati che potranno essere sottoposti a prove distruttive e saranno restituiti a richiesta della ditta, a proprie cure e spese.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

La campionatura dovrà essere inserita in apposito contenitore secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara al paragrafo 6 – *Termine e modalità di presentazione delle offerte*.

All'interno del plico dovrà essere inserito un foglio riportante il nome dell'impresa, il numero del lotto con la relativa descrizione, elenco e quantità dei campioni presentati.

La campionatura presentata rimarrà a disposizione dell'Amministrazione Regionale per tutto il periodo di espletamento della procedura di gara.

La campionatura dell'aggiudicatario sarà invece trattenuta e custodita dall'Amministrazione Regionale fino al completamento della fornitura correttamente eseguita.

6 ESECUTIVITA' DEL CONTRATTO

Il contratto diventa esecutivo dopo la comunicazione da parte dell'amministrazione dell'avvenuta autorizzazione del relativo impegno di spesa. Prima di tale comunicazione non potrà in nessun caso essere eseguita la fornitura richiesta

7 ETICETTATURA

Su ogni componente del DPI deve essere apposta la marcatura CE in modo visibile, leggibile ed indelebile per tutto il periodo prevedibile di durata del DPI (Art. 12 D. Lgs. 475/92).

Su ciascun articolo deve essere applicata un'etichetta in foglia e posizione non fastidiose per l'operatore. L'etichetta dovrà comprendere:

- ✓ i pittogrammi di ciascun DPI componente della "dotazione individuale",
- ✓ la dicitura di "*componente del DPI di III categoria: (nome dell'articolo:), per uso antincendio boschivo*".
- ✓ La scritta "Corpo forestale e di vigilanza ambientale";
- ✓ Il nominativo della ditta fornitrice;
- ✓ la taglia e sigla della statura (C-R-L-XL);
- ✓ la composizione dei tessuti (Legge 883/73);
- ✓ i simboli internazionali di pulitura.

8 CONFEZIONAMENTO

Ciascun singolo componente, accuratamente stirato e ripiegato, deve essere immesso in una sacca trasparente di adeguate dimensioni.

Sulle sacche deve essere apposta un'etichetta autoadesiva riportante le seguenti diciture:

- Corpo forestale e di vigilanza ambientale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

- nominativo della ditta fornitrice;
- taglia del capo contenuto.

Le confezioni di cui sopra saranno immesse ben distese e non compresse, in casse di cartone ondulato di adeguata robustezza e dimensioni, ripartite per taglie.

All'esterno di ogni bauletto saranno riportate le seguenti diciture, ripetute su almeno due lati:

- la qualità, quantità e la taglia dei pezzi contenuti.
- un codice numerico progressivo di identificazione;
- Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- nominativo della ditta fornitrice.

La chiusura dei bauletti sarà completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di nastro adesivo.

La fornitura sarà accompagnata da una scheda riepilogativa, recante, per ciascun codice di bauletto, la qualità, la quantità e la taglia dei pezzi contenuti.

Il cartone utilizzato per le confezioni dovrà essere costituito da materiale riciclato. A tal fine si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "asserzioni ambientali autodichiarate" (ad esempio con il simbolo di Mobius).

9 CONSEGNA DELLA FORNITURA

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare presso il magazzino del C.F.V.A. sito in Cagliari, la fornitura in unica trincea entro **160** (centosessanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione delle taglie e/o se successiva, dalla data di comunicazione di esecutività del contratto a seguito dell'autorizzazione del relativo impegno di spesa.

10 VERIFICA FORNITURA

La fornitura sarà oggetto di verifica di conformità da parte del direttore dell'esecuzione coadiuvato da apposita commissione interna del C.F.V.A.

Le operazioni di verifica consentiranno il contraddittorio al contraente, che sarà preavvertito mediante pec, e consisteranno in una verifica quali-quantitativa della fornitura, pertanto dovrà essere accertata la rispondenza o meno dei prodotti alle prescrizioni tecniche ed alle condizioni riportate in contratto. La verifica qualitativa potrà essere eseguita anche a campione, purchè su una percentuale della fornitura non inferiore al 10%. In caso di mancata rispondenza la fornitura sarà ritenuta del tutto inaccettabile. In ogni caso dovrà effettuarsi il conteggio complessivo e per taglia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le caratteristiche tecniche di campioni della fornitura presso istituti specializzati, nel qual caso i relativi oneri saranno posti a carico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

dell'aggiudicatario anche nell'ipotesi di effettiva corrispondenza del materiale fornito alle caratteristiche richieste (si quantificano in circa 2.000 euro gli oneri per la comprova dei requisiti).

La commissione dichiara rivedibili le parti della fornitura che presentano difetti di lieve entità o che risultano lievemente difformi rispetto alle prescrizioni tecniche e ai campioni di riferimento. L'amministrazione su proposta dei collaudatori può assegnare alla ditta un termine per provvedere al ripristino dei prodotti non conformi oppure può accettarli contro una riduzione del corrispettivo contrattuale.

Fuori dai casi indicati nel precedente punto, i prodotti non rispondenti alle prescrizioni contrattuali di riferimento sono rifiutati al collaudo. I prodotti rifiutati debbono essere ritirati dalla ditta e sostituiti a sua cura e spese entro il termine fissato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva l'opzione di ritenere del tutto inaccettabile la fornitura, in caso di rinvenimento di 50 o più pezzi per articolo con difetti gravi, tali da pregiudicarne la compatibilità con le presenti condizioni.

Qualora la fornitura dovesse risultare del tutto inaccettabile, l'aggiudicatario è tenuto al rifacimento o alla sostituzione totale, sempre che l'Amministrazione non ritenga opportuno dichiarare risolto il contratto.

11 PENALI

Fatto salvo ogni eventuale maggiore danno, per ogni giorno di ritardo nella consegna della fornitura, rispetto ai tempi contrattuali previsti verrà applicata una penale di importo pari a € 150,00 giornalieri.

L'ammontare della penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo contrattuale; in caso di superamento del 10%, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

L'ammontare della penale verrà dedotto dall'importo della fattura o, in mancanza, prelevato dalla cauzione.

12 FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La ditta aggiudicataria dovrà emettere apposita fattura intestata a Regione autonoma della Sardegna - Direzione generale del CFVA – Servizio AAGG, personale ed economato – Via Biasi 7 – 09131 Cagliari – P.IVA 80002870923 – codice IPA 16FB0J – indicando il riferimento al contratto, il CIG ed il numero di impegno che sarà comunicato nella nota di esecutività del contratto.

La fattura, ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89), dovrà essere emessa in formato elettronico e trasmessa attraverso il Sistema di Interscambio.

I pagamenti saranno effettuati, previa verifica della regolarità contributiva (richiesta DURC) entro 30 giorni dal ricevimento della fattura e/o dalla verifica di conformità se successiva.

Ai sensi dell'art. 1 comma 629, lettera b) della L. 23 dicembre 2014 n. 190 il pagamento sarà disposto versando direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto (IVA) che sarà addebitata in fattura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

13 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'aggiudicatario si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del Contratto e si obbliga a comunicare all'Amministrazione contraente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.